



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **19** del **31/01/2019**

Oggetto: Mozione in merito all'installazione di una "panchina rossa", nel territorio del Comune di Prato, come segno di contrasto alla violenza di genere ed in ricordo di tutte le donne vittime di femminicidio.

Adunanza ordinaria del 31/01/2019 ore 15:00 seduta pubblica.

Il Presidente Ilaria Santi dichiara aperta la seduta alle ore 15,14.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 21 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	S	-	Bartolozzi Elena	-	S
Benelli Alessandro	-	S	Berselli Emanuele	S	-
Bianchi Gianni	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Capasso Gabriele	S	-	Carlesi Massimo Silvano	S	-
Ciardi Sandro	S	-	De Rienzo Filippo Giovanni	-	S
Garnier Marilena	-	S	Giugni Alessandro	-	S
La Vita Silvia	S	-	Lombardi Roberta	S	-
Longo Antonio	-	S	Longobardi Claudia	-	S
Mennini Roberto	S	-	Milone Aldo	S	-
Mondanelli Dante	-	S	Napolitano Antonio	S	-
Pieri Rita	-	S	Rocchi Lorenzo	S	-
Roti Luca	S	-	Santi Ilaria	S	-
Sanzo' Cristina	S	-	Sapia Marco	S	-
Scali Stefano Antonio	S	-	Sciumbata Rosanna	S	-
Tassi Paola	S	-	Tropepe Serena	S	-
Vannucci Luca	-	S	Verdolini Mariangela	-	S

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Segretario Generale Simonetta Fedeli.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Barberis Valerio, Ciambellotti Maria Grazia, Biancalani Luigi

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Oggetto: **Mozione in merito all'installazione di una "panchina rossa", nel territorio del Comune di Prato, come segno di contrasto alla violenza di genere ed in ricordo di tutte le donne vittime di femminicidio.**

Il Consiglio Comunale

Considerato che in Europa ed in tutto il mondo la violenza maschile sulle donne è la prima causa di morte delle donne e, purtroppo, i numeri e le percentuali degli omicidi di questo genere pongono l'Italia ai primi posti di questa triste graduatoria. Secondo i dati diffusi dal Ministero dell'Interno e relativi al periodo dal 1 agosto 2017 al 31 luglio 2018, sebbene si assista ad una diminuzione degli omicidi (da 371 a 319, il 16,3% in meno), le donne sono state vittime nel 37,6% dei 319 omicidi volontari ed, in particolare, nel 68,7% dei 134 omicidi maturati in ambito familiare/affettivo.

Rilevato che il Comune di Prato è firmatario del Protocollo d'Intesa "*Rete di sostegno e protezione per il contrasto della violenza alle donne nella Provincia di Prato*" in base al quale si impegna a:

- promuovere e coordinare interventi formativi rivolti a tutti gli operatori coinvolti nelle azioni previste dal Protocollo;
- realizzare interventi d'informazione e sensibilizzazione attraverso campagne ed attività volte al contrasto della violenza;
- promuovere con gli altri soggetti della rete progetti formativi indirizzati alle scuole che coinvolgano alunni, insegnanti, genitori e personale scolastico sui temi della violenza a donne e minori e di educazione sulla differenza di genere;

Sono 237 le donne che nel 2016 si sono rivolte al Centro Antiviolenza La Nara, equamente divise fra straniere ed italiane, di cui il 75% vive a Prato, l'8,5% a Montemurlo, il 3,5% in Val di Bisenzio e il 7,8% fra Carmignano e Poggio a Caiano. Il 50% delle donne che si sono rivolte al Centro sono laureate ed occupate, l'85% subisce violenze da partner o ex. Per quanto riguarda le donne straniere è cresciuta la percentuale di coloro che denunciano le violenze in famiglia, nel 72% dei casi dovute a mariti italiani. Il 54% dei carnefici sono stati catalogati come insospettabili, il 28% sono laureati e l'85% ha un'occupazione.

Visto che Il 25 Maggio 2018 si è consumata una tragedia che ha visto vittima di femminicidio Elisa Amato, una giovane ragazza pratese, la cui vita è stata spezzata per mano del suo ex fidanzato;

Con questa mozione il Consiglio Comunale chiede di installare una panchina rossa, al fine di commemorare tutte le vittime di femminicidio, come segno ed indirizzo attraverso cui far riflettere, stimolo culturale perché la violenza di genere sia collettivamente riconosciuta e stigmatizzata. Una "panchina rossa" che diventi il simbolo del percorso di sensibilizzazione



verso il femminicidio e la violenza maschile sulle donne. Un posto vuoto, come quello lasciato nella società da ogni donna uccisa da un uomo.

Indirizzo da sostenere con attività volte ad informare e sensibilizzare i cittadini, in particolar modo le giovani generazioni, sul tema della violenza di genere. Nella convinzione che sia giusto continuare il percorso di sensibilizzazione contro la violenza di genere già intrapreso dall'Amministrazione, oltre che da diverse associazioni del territorio.

Considerato che ogni segno o gesto è utile per far comprendere determinati atti, stimolare a prevenire le violenze e a riconoscere quei segnali e atteggiamenti che le preludono; essere così semplicemente di aiuto alle donne ma anche agli uomini e complessivamente ad una società più giusta.

Vista la proposta di mozione presentata da tutti i Gruppi consiliari e da tutti i Consiglieri indipendenti in merito all'installazione di una "panchina rossa", nel territorio del Comune di Prato, come segno di contrasto alla violenza di genere ed in ricordo di tutte le donne vittime di femminicidio

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto, che viene approvato all'unanimità da 21 consiglieri presenti e votanti;

APPROVATO

Impegna l'Amministrazione Comunale

a mettere in atto le procedure necessarie per realizzare questo segno, monito contro ogni femminicidio e violenza ed installare nel territorio comunale una "panchina rossa".

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

Il Presidente del Consiglio Ilaria Santi

Firmato da:

SANTI ILARIA

codice fiscale SNTLRI67H53G999S

num.serie: 7007778848202191489653008962300779336

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 05/11/2018 al 05/11/2021

FEDELI SIMONETTA

codice fiscale FDLSNT63S65F205T

num.serie: 84417472972433758356609304697766650961

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 06/03/2018 al 06/03/2021